

a quali criteri il ministro ha creduto di preferire nelle regificazioni la scuola tecnica alla scuola classica;

3°) per quali ragioni di politica scolastica intende il ministro limitare le regificazioni delle scuole pareggiate ed allargare la concessione del pareggiamento e se non ritenga invece più rispondente ai bisogni della scuola ed alla dignità del corpo insegnante il favorire la regificazione delle scuole pareggiate e non concedere ulteriori pareggiamenti, arrivando così automaticamente alla soppressione della scuola pareggiata, che è la vera cenerentola della scuola.

« Riboldi ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulle varie concessioni di derivazioni di acque dal fiume Pescara.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, intorno ai criteri, i quali hanno guidato il Governo del Re nella scelta dei nuovi senatori in rapporto al Mezzogiorno d'Italia.

« Bocchieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, il ministro del tesoro e il commissario per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, sugli avvenimenti di politica interna che hanno tolto all'Italia il credito finanziario all'estero, e se con la sterlina a 93 lire ed il dollaro a 27 lire, come sono ora, con tendenza al rialzo, è possibile approvvigionare il paese dei venticinque milioni di quintali di grano di cui ha bisogno.

« Col nuovo rialzo di prezzo che — per effetto dell'inasprimento del cambio — ha il grano acquistato all'estero, il disavanzo per grano va verso i dieci miliardi, cioè assorbe quasi tutte le entrate pubbliche e perciò interpellò il ministro del tesoro sui provvedimenti finanziari che si propone presentare all'approvazione della Camera dei Deputati.

« Fiamingo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, per sapere se — in omaggio al parere di un ex-ministro d'Italia, ch'è autorevole maestro di diritto internazionale — non debbano assicurare alla Commissione interalleate delle riparazioni le azioni della *Stearn Romana* di proprietà della *Deut-*

*ske Bank*, depositate presso una Società svizzera e recentemente acquistate da un gruppo di banchieri franco-inglesi dopo che il nostro Governo ne aveva vietato l'acquisto ad italiani, per quel rigido rispetto ai diritti degli Alleati che non possono e non devono essere obliati soltanto a danno dell'Italia.

« Falbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro dell'agricoltura, sulla politica del Governo in relazione alle recenti occupazioni di terre in Sicilia con riguardo alle condizioni generali dell'Isola.

« Fulci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro d'agricoltura, sulle odierne agitazioni agrarie in Sicilia; sull'azione svolta da quei prefetti; sui provvedimenti dati sia riguardo alla tutela dell'ordine pubblico che nello interesse della produzione, e sugli intendimenti del Governo circa una possibile soluzione, non precaria, del gravissimo conflitto che consenta il ritorno al ritmo normale della vita.

« Fronza ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla pubblica sicurezza in Sicilia.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro d'agricoltura sul problema del latifondo.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, per sapere se l'Italia faccia ancora parte dell'Intesa e se in questa il suo rango sia d'ignobile vassallaggio o di dignitosa equiparazione di diritti e di doveri, di oneri e di influenze.

« In quest'ultimo caso, invito il Governo a dichiarare se è informato dei vasti e minacciosi allestimenti bellici e dei grandiosi preparativi militari, che i francesi, gli inglesi e i belgi vanno metodicamente ed alacramente accumulando nella zona renana di occupazione, addossandone la gran parte degli oneri (finora oltre 15 mi-